Spedizione in abbonamento postale

Anno 94° — Numero 142

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Mercoledì, 24 giugno 1953** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA Abbonamento annuo L. **8024** Semestrale L. **4516** Trimestrale L. **2516** Un fascicolo L. **40.**
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. **8024** Semestrale L. **4516** Trimestrale L. **2516** Un fascicolo L. **40.**
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ") e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze via Cavour n. 46 r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ") sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1953

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
10 febbraio 1953, n. 454.

Erezione in ente morale delle Casse comunali di credito agrario di Aggius, Arzachena, Calangianus, Luogosanto, Luras, Telti e Buddusò, in provincia di Sassari.

N. 454. Decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 1953, col quale, sulla proposta del Ministro per il tesoro e ad interim per il bilancio, vengono erette in ente morale le Casse comunali di credito agrario di Aggius, Arzachena, Calangianus, Luogosanto, Luras, Telti e Buddusò, in provincia di Sassari.

Visto, *il Guardasigilli* ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 *maggio* 1953
Atti del Governo, registro n. 76, *foglio n.* 116. — PALLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
9 aprile 1953, n. 455.

Autorizzazione all'Opera nazionale invalidi di guerra ad acquistare un terreno in Firenze.

N. 455. Decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1953, col quale, sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, l'Opera nazionale invalidi di guerra, viene autorizzata ad acquistare dal marchese Roberto Ridolfi, l'area di mq. 400, costituente parte del n. 32 di mappa del foglio n. 130 del catasto rustico del comune di Firenze.

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *giugno* 1953
Atti del Governo, registro n. 77, *foglio n.* 46. — PALLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
9 aprile 1953, n. 456.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia della B. V. Annunziata, detta anche di Santa Maria alla Cascina Rossa, fuori porta Ticinese in comune di Milano.

N. 456. Decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1953, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Arcivescovo di Milano in data 24 aprile 1925, integrato con successivi decreti 4 aprile 1934 e 19 giugno 1951, relativo alla erezione della parrocchia della B. V. Annunziata, detta anche di Santa Maria alla Cascina Rossa, fuori porta Ticinese in comune di Milano, e ne viene riconosciuta la personalità giuridica.

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *giugno* 1953
Atti del Governo, registro n. 77, *foglio n.* 47. — PALLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
9 aprile 1953.

Classificazione, tra quelle idrauliche di seconda categoria, delle opere relative all'inalveazione, alla rettificazione ed alla regolazione, mediante serbatoio, del rio Mògoro, in provincia di Cagliari.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la relazione in data 7 ottobre 1950 con cui l'Ufficio del genio civile di Cagliari ha proposto, tra l'altro, che vengano classificate tra quelle idrauliche di seconda categoria le opere per l'inalveazione, la rettificazione e la regolazione, mediante serbatoio, del rio Mògoro, eseguite in attuazione della bonifica della pianura di Terralba, dello stagno di Sassu e delle adiacenze;

Ritenuto che tali opere consistono nella diga per la formazione di un serbatoio moderatore delle piene e relative opere complementari (opere di regolazione e di scarico, strada d'accesso alla diga, case per guardiani, acquedotto, linee elettriche ed impianto telefonico), nelle opere di sistemazione del rio a valle della diga e fino al ponte della ferrovia Cagliari-Olbia, nelle opere arginali del rio tra tale ponte ed il confluente canale acque alte ed infine nelle opere di deviazione dello stesso rio tra il confluente canale acque alte e lo stagno di San Giovanni;

Ritenuto che le opere medesime hanno i requisiti per essere classificate tra quelle idrauliche di seconda categoria, di cui all'art. 5 del testo unico 25 luglio 1904, n. 523, modificato dalla legge 13 luglio 1911, n. 774;

Visto il voto 4 giugno 1952, n. 680, del Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Udito il Consiglio di Stato (voto 24 febbraio 1953, n. 153);

Visto il sesto comma dell'art. 37 della legge 25 giugno 1906, n. 255, e visto l'art. 2 del decreto-legge luogotenenziale 13 aprile 1919, n. 568;

Visto il testo unico 25 luglio 1904, n. 523, modificato dalla legge 11 luglio 1913, n. 774, dal testo unico 14 settembre 1931, n. 1175, e dal regio decreto 25 febbraio 1935, n. 248;

Visto il regio decreto 19 novembre 1921, n. 1688;

Sulla proposta del Ministro per i lavori pubblici;

Decreta:

Art. 1.

Sono classificate tra quelle idrauliche di seconda categoria le opere relative all'inalveazione, alla rettificazione ed alla regolazione, mediante serbatoio, del rio Mògoro, indicate nelle premesse del presente decreto.

Art. 2.

Il perimetro dei beni interessati alle opere predette, e che dovranno contribuire con lo Stato nella spesa per la manutenzione delle opere medesime, sarà stabilito dal Ministro per i lavori pubblici, ai sensi degli articoli 33 del testo unico 25 luglio 1904, n. 523, e 175 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato F

Lo stesso Ministro per i lavori pubblici è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 9 aprile 1953

EINAUDI

ALDISIO

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 maggio 1953
Registro n. 17 Lavori pubblici, foglio n. 250

(2990)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 maggio 1953.

Iscrizione nel quadro del naviglio militare dello Stato delle M.T.M. 9918, 9919 e 9920.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Sulla proposta del Ministro per la difesa;

Decreta:

Le sottoindicate unità sono iscritte nel quadro del naviglio militare dello Stato a decorrere dal 9 aprile 1953

M.T.M 9918; M.T.M. 9919; M.T.M. 9920.

Il Ministro per la difesa è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 12 maggio 1953

EINAUDI

PACCIARDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 giugno 1953
Registro n. 7 Marina, foglio n. 375

(3005)

DECRETO MINISTERIALE 30 marzo 1953.

Proroga del termine per l'attuazione del piano regolatore di Avezzano (L'Aquila), dipendente dal terremoto del 1915.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il regio decreto-legge 29 aprile 1915, n. 582, recante provvidenze per i Comuni danneggiati dal terremoto del 13 gennaio 1915;

Visto il decreto luogotenenziale 13 ottobre 1916, registrato alla Corte dei conti l'11 novembre 1916 al registro n. 11, foglio n. 4529, con il quale fu approvato il piano regolatore dell'abitato di Avezzano, assegnando il termine di 25 anni per la sua esecuzione;

Vista la legge 24 novembre 1941, n. 1363, con la quale veniva concessa al Ministero dei lavori pubblici la facoltà di prorogare i termini per l'attuazione dei piani regolatori e di ampliamento degli abitati colpiti dai terremoti del 28 dicembre 1908 e del 13 gennaio 1915;

Visto il decreto Ministeriale 26 agosto 1942, n. 664/665, registrato alla Corte dei conti il 14 ottobre stesso anno al registro n. 24, foglio n. 113, con il quale fu prorogato per un quinquennio decorrente dalla cessazione dello stato di guerra il termine stabilito per l'attuazione del piano regolatore anzidetto;

Ritenuto che tale termine è scaduto il 15 aprile 1951;

Che per le vicende belliche e la ripercussione economica di esse i lavori del piano regolatore non ebbero un normale sviluppo e che, pertanto, si rende necessaria una congrua proroga per la loro attuazione;

Vista la deliberazione 4 maggio 1950, n. 161, della Giunta municipale di Avezzano, ratificata da quel Consiglio comunale con deliberazione 10 giugno 1950, n. 52;

Vista la legge 11 dicembre 1952, n. 2467, con la quale si è data facoltà al Ministro per i lavori pubblici, di concerto con quello per le finanze, di fissare nuovi termini per l'ultimazione dei piani regolatori e di ampliamento degli abitati colpiti dai terremoti del 28 dicembre 1908 e del 13 gennaio 1915;

Ritenuto che per il completamento del piano regolatore dell'abitato di Avezzano può essere concessa una proroga di dieci anni;

Decreta:

E' fissato, per tutti gli effetti del regio decreto-legge 29 aprile 1915, n. 582, al 15 aprile 1961 il termine stabilito per l'attuazione del piano regolatore dell'abitato di Avezzano.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 30 marzo 1953

Il Ministro per i lavori pubblici
ALDISIO

Il Ministro per le finanze
VANONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 maggio 1953
Registro n. 15 Lavori pubblici, foglio n. 361

(2950)

DECRETO MINISTERIALE 14 aprile 1953.

Approvazione della convenzione stipulata con l'Istituto di credito delle Casse di risparmio italiane, con sede in Roma, per il servizio di distribuzione primaria dei valori bollati ai rivenditori secondari delle Marche.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 4 della legge 27 dicembre 1952, n. 3596;

Considerata la convenienza di provvedere al riordinamento del servizio di distribuzione primaria dei valori bollati nelle Marche al fine di alleviare i compiti degli Uffici del registro perchè possano attendere prevalentemente alle attribuzioni di loro istituto;

Ritenuta l'opportunità di affidare all'Istituto di credito delle Casse di risparmio italiane, con sede in Roma, con effetto dalla data del presente decreto e fino al 31 dicembre 1955, il servizio di distribuzione primaria dei valori bollati nelle Marche, sotto l'osservanza delle norme, modalità e clausole contenute nella convenzione stipulata in data 26 marzo 1953 ed allegata al presente decreto, del quale costituisce parte integrante e con il quale viene approvata;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Decreta:

E' approvata l'annessa convenzione stipulata il 26 marzo 1953 con l'Istituto di credito delle Casse di risparmio italiane, con sede in Roma, con la quale viene affidato al predetto Istituto di credito, con effetto dalla data del presente decreto e fino al 31 dicembre 1955, il servizio di distribuzione primaria dei valori bollati ai rivenditori secondari delle Marche.

Detta convenzione è allegata al presente decreto del quale costituisce parte integrante.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 14 aprile 1953

Il Ministro: VANONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 *giugno* 1953
Registro n. 14 *Finanze, foglio n.* 179

Convenzione con l'Istituto di credito delle Casse di risparmio italiane per la distribuzione dei valori bollati ai rivenditori secondari delle Marche.

Fra il Ministero delle finanze, rappresentato da S. E. il Ministro per le finanze, prof. Ezio Vanoni, e l'Istituto di credito delle Casse di risparmio italiane, con sede in Roma, rappresentato dal suo presidente pro-tempore prof. Paolo Ricaldone, si stabilisce e si conviene quanto segue:

Art. 1.

Il Ministero delle finanze consente all'Istituto di credito delle Casse di risparmio italiane di effettuare il servizio di distribuzione di valori bollati ai rivenditori secondari nelle seguenti provincie Ancona, Ascoli Piceno, Macerata e Pesaro.

E' peraltro in facoltà del Ministero delle finanze di riservare la distribuzione di alcuni valori bollati agli Uffici del registro, giusta le norme vigenti.

Art. 2.

L'Istituto di credito delle Casse di risparmio italiane assume il detto servizio e si obbliga di eseguirlo con la osservanza delle norme contenute nella presente convenzione.

Art. 3.

L'Istituto di credito delle Casse di risparmio italiane si obbliga di istituire, a proprie spese un magazzino centrale di distribuzione dei valori bollati presso la sede della Cassa di risparmio di Ancona quale centro di distribuzione dei valori stessi.

Il Ministero delle finanze, al momento della entrata in vigore della presente convenzione, doterà il detto magazzino di una scorta di valori bollati per un importo complessivo di L. 500.000.000, come da apposito dettagliato elenco firmato dai rappresentanti delle parti contraenti.

L'ammontare di detta dotazione potrà essere variato con disposizione del Ministero delle finanze in relazione alla contrazione o all'incremento dei prelievi di valori bollati effettuati dall'Istituto.

Art. 4.

L'Istituto assume in deposito la dotazione dei valori bollati di cui sopra all'art. 3 e se ne rende responsabile obbligandosi a restituirla integralmente in valori od in danaro al termine della durata della presente convenzione, o della proroga prevista dal successivo art. 15 ed anche prima all'atto della eventuale soppressione di qualche tipo di valore bollato.

Art. 5.

Il Ministero delle finanze autorizza l'Istituto a disporre della detta dotazione, per la distribuzione, senza obbligo di pagamento anticipato del prezzo relativo, salvo peraltro l'obbligo della restituzione ai sensi del precedente art. 4, di un ammontare di valori bollati non superiore ai nove decimi della dotazione stabilita col precedente art. 3, giusta i vari tagli e specie di valori che verranno determinati con apposito elenco firmato dai rappresentanti delle parti contraenti.

Art. 6.

L'Istituto si obbliga a tenere fermo costantemente nel predetto magazzino come scorta, almeno un decimo dei valori bollati costituenti la predetta dotazione, giusta i vari tagli e specie dei valori bollati che saranno del pari determinati con apposito elenco firmato dai rappresentanti delle parti contraenti.

Di tale scorta il detto Istituto non potrà disporre se non previa espressa autorizzazione del Ministero delle finanze.

Art. 7.

L'Istituto si obbliga ad effettuare almeno ogni quindici giorni ed in ogni caso non oltre il 25 ed il 10 di ogni mese, il rifornimento dei valori bollati per un ammontare pari alle somme introitate, rispettivamente, nella quindicina precedente dal 1° al 15 e dal 16 a fine mese, dalle proprie dipendenze e rappresentanze e dai propri corrispondenti in ordine alla distribuzione dei valori bollati dai medesimi effettuata.

Il rifornimento si effettua con ordinazione al Deposito generale dei valori bollati in Roma, pagandone il prezzo anticipatamente ad ogni ordinazione, mediante versamento del relativo importo presso la Sezione di tesoreria provinciale di Ancona. All'ordinazione deve essere allegata la relativa quietanza.

Ai fini del controllo di quanto sopra convenuto, l'Istituto si obbliga a trasmettere entro il giorno 25 ed entro il giorno 10 di ogni mese all'Ispettorato compartimentale delle tasse e delle imposte indirette sugli affari di Ancona, un prospetto indicante globalmente l'ammontare degli introiti conseguiti rispettivamente nella quindicina antecedente dal 1° al 15 e dal 16 a fine mese, da ogni singola dipendenza o rappresentanza e dai corrispondenti che provvedono alla distribuzione dei valori, con indicazione degli estremi delle quietanze di Tesoreria relative ai versamenti di cui al comma precedente.

Art. 8.

Le spese relative al concentramento nel magazzino centrale di Ancona della dotazione di valori di cui sopra all'art. 3, come quello del trasporto dei valori bollati e degli stampati dal Deposito generale dei valori bollati di Roma o dall'Istituto Poligrafico dello Stato o dalle cartiere fino alla stazione ferroviaria di Ancona o a quella Intendenza di finanza su ordinazione dell'Istituto di credito delle Casse di risparmio italiane, sono a carico del Ministero delle finanze.

Le spese occorrenti per il ritiro ed il trasporto dei detti valori bollati e stampati dalla stazione ferroviaria o dalla Intendenza di finanza di Ancona al magazzino centrale dell'Istituto predetto, come le spese di gestione di esso dal giorno in cui avrà luogo la consegna della scorta di cui sopra all'art. 3, le spese per la custodia o conservazione della scorta stessa e le spese di trasporto per la distribuzione dei valori e stampati dal magazzino centrale sono, invece, a carico dell'Istituto.

Art. 9.

L'Istituto si obbliga a provvedere alla distribuzione dei valori bollati a mezzo delle proprie dipendenze (filiali, agenzie, succursali, subagenzie, ecc.), nonchè di istituti di credito corrispondenti o di apposite rappresentanze nelle piazze indicate nell'allegato *A* alla presente convenzione ed in altre che potranno successivamente essere determinate d'intesa fra la Amministrazione delle finanze e l'Istituto, assumendo in pieno ogni responsabilità al riguardo.

Qualora l'Istituto intenda spostare le proprie dipendenze, o comunque variare la rete di distribuzione dei valori bollati quale risulta dall'allegato *A* alla presente convenzione, dovrà ottenerne il preventivo assenso del Ministero delle finanze Direzione generale delle tasse e delle imposte indirette sugli affari, salvo a tener conto della variazione del costo del servizio.

L'Istituto si obbliga a tenere presso ciascun centro di distribuzione indicato nell'allegato *A* una congrua dotazione di ogni specie e taglio di valori bollati per la vendita ai distributori secondari.

Entro il sesto mese dall'entrata in vigore della presente convenzione l'Istituto deve comunicare al Ministero delle finanze Direzione generale delle tasse ed imposte indirette sugli affari, mediante apposito dettagliato prospetto, i quantitativi costituenti le dotazioni di cui al comma precedente.

E' in facoltà del Ministero delle finanze di stabilire i quantitativi di valori per ogni specie e taglio che debbono costituire le dette dotazioni e quale parte di esse deve rappresentare la dotazione fissa della dipendenza che non può essere posta in vendita se non con particolare autorizzazione del Ministero delle finanze.

Art. 10.

Sull'importo dei valori bollati prelevati annualmente dall'Istituto di credito delle Casse di risparmio italiane contro pagamento al Deposito generale dei valori bollati, compete all'Istituto la seguente provvigione:

lire 3,00 % fino ad un importo di L. 300 milioni;

lire 2,20 % sull'importo eccedente i 300 milioni e non i 600 milioni;

lire 1,85 % sull'importo eccedente i 600 milioni.

Nessun altro aggio, provvigione o compenso spetta all'Istituto di credito delle Casse di risparmio italiane ed alle sue dipendenze, corrispondenti o rappresentanze per la distribuzione dei valori bollati oggetto della presente convenzione, salvo quanto è convenuto col successivo art. 11.

Art. 11.

Nella determinazione delle aliquote stabilite nel precedente art. 10 è stato tenuto conto del costo presuntivo del servizio di distribuzione dei valori bollati al 1° luglio 1951, risultante dall'unito prospetto allegato *B*, comprendente le retribuzioni spettanti al personale dell'Istituto ritenuto necessario per il disimpegno del servizio medesimo, nonchè il costo dei trasporti, delle assicurazioni, delle spese postali e di cancelleria ed ogni altra spesa inerente al servizio stesso.

Alla fine di ogni anno solare, è consentita, tanto a favore dell'Istituto, quanto a favore del Ministero delle finanze, la revisione delle aliquote di provvigione stabilite dal precedente art. 10 in relazione alle variazioni in più o in meno che si fossero verificate nel costo del servizio durante l'anno stesso rispetto al suo costo globale calcolato alla data del 1° luglio 1951, nonchè all'importo totale dei prelievi dei valori bollati effettuati dall'Istituto durante ciascun anno rispetto all'importo dei prelievi calcolati alla data del 1° luglio 1951 in lire 1.000.000.000.

La prima revisione potrà essere consentita alla data del 31 dicembre 1953 in rapporto al costo del servizio calcolato al 1° luglio 1951 ed all'importo presuntivo dei prelievi risultanti dal precitato allegato *B*.

L'accertamento del costo del servizio previsto dai comma precedenti verrà operato dal Ministero delle finanze sulle scritture contabili dell'Istituto e mediante ogni altra eventuale indagine.

Non si procederà a revisione ove da detto accertamento risultassero aumenti o diminuzioni non superiori al 5 %.

Alla revisione delle aliquote di provvigione si provvederà con decreto del Ministro per le finanze.

Art. 12.

La provvigione di cui al precedente art. 10 e l'aggio che l'Istituto deve consentire a sua volta, per conto dello Stato ai rivenditori di valori bollati nella misura determinata dalle vigenti disposizioni di legge al riguardo, saranno liquidati, nei rapporti tra l'Amministrazione finanziaria e l'Istituto, mensilmente con la osservanza delle norme che saranno determinate dal Ministero delle finanze alle quali l'Istituto di credito delle Casse di risparmio italiane dichiara fin d'ora di aderire.

Per quanto riguarda l'aggio ai rivenditori il Ministero delle finanze autorizza l'Intendenza di finanza di Ancona ad emettere entro i primi cinque giorni di ogni mese, un ordinativo di rimborso per l'importo preventivamente accertato, che non potrà superare la somma corrispondente all'importo medio mensile dell'aggio scontato nel trimestre precedente, salvo a procedere, successivamente alla liquidazione definitiva in base ai documenti che l'Istituto è tenuto a produrre non oltre il successivo giorno 15 di ogni mese.

Art. 13.

L'Istituto si obbliga a tenere, per la gestione del servizio di distribuzione dei valori bollati ad esso affidato con la presente convenzione le contabilità che sono attualmente in uso presso i magazzini gestiti dall'Amministrazione e presso gli Uffici del registro e quelle altre che il Ministero delle finanze riterrà di dover istituire per il riscontro delle giacenze, delle entrate e delle uscite dei valori, sia presso il magazzino centrale dell'Istituto, sia presso gli organi di distribuzione.

L'Istituto si obbliga altresì di sottoporsi per quanto riguarda la gestione del servizio ad esso affidato con la presente convenzione, ad ogni controllo, tanto presso il magazzino centrale come presso gli organi periferici di distribuzione, dei funzionari della carriera ispettiva dell'Amministrazione delle tasse e delle imposte indirette sugli affari, e di altri funzionari dell'Amministrazione delle finanze appositamente delegati dal Ministero delle finanze, nonchè alla resa del conto giudiziale a norma dell'art. 74 della vigente legge sulla contabilità generale dello Stato.

Art. 14.

L'Istituto di credito delle Casse di risparmio italiane a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi che esso si assume con la presente convenzione, si obbliga di effettuare entro il mese successivo a quello della sottoscrizione della convenzione, un deposito cauzionale di lire 20 milioni (valore nominale), in titoli di Stato 5 % a se stesso intestati con annotazione di vincolo a favore dell'Amministrazione delle tasse e delle imposte indirette sugli affari.

L'ammontare di detto deposito cauzionale dovrà essere aumentato o diminuito con disposizione del Ministero delle finanze, in relazione alle eventuali variazioni dell'ammontare della dotazione dei valori bollati stabilita dal precedente art. 3.

Art. 15.

La presente convenzione ha effetto dalla data del decreto che l'approva ed ha durata fino al 31 dicembre 1955. Ove non venga data disdetta dall'una o dall'altra parte almeno un semestre prima della scadenza del termine, si intende rinnovata per il successivo triennio.

Per il periodo di un semestre, a decorrere dal giorno in cui entrerà in vigore la presente convenzione, gli Uffici del registro continueranno ad effettuare, come si pratica attualmente, la distribuzione di tutti i valori bollati contemporaneamente alla distribuzione effettuata dall'Istituto per mezzo delle proprie dipendenze.

Roma, addì 26 marzo 1953

Il Ministro per le finanze
VANONI

Il presidente
dell'Istituto di credito delle Casse di risparmio italiane
Paolo RICALDONE

La presente convenzione è stata approvata con decreto del Ministro per le finanze n. 144575, in data 14 aprile 1953, di cui si acclude copia conforme

p. *Il direttore capo divisione*: FINI

Registrato al n. 34044, vol. 727, addì 16 aprile 1953 agli atti privati ed esteri di Roma: esatte lire unmilionetrecentonovemilaquattrocento (L. 1.309.400).

Il direttore: CASO

ALLEGATO *A*
(Art. 9 della convenzione).

Elenco delle piazze sulle quali l'Istituto di credito delle Casse di risparmio italiane si obbliga a provvedere alla distribuzione dei valori bollati a mezzo di proprie dipendenze o rappresentanze o di istituti di credito corrispondenti.

Numero	PIAZZA	PROVINCIA	ISTITUTO - INDIRIZZO
1	Ancona	Ancona	Cassa di risparmio di Ancona Piazza Roma n. 25.
2	Castelfidardo	Id.	Cassa di risparmio di Loreto Piazza del Comune.
3	Fabriano	Id.	Cassa di risparmio di Fabriano Corso della Repubblica n. 41.
4	Jesi	Id.	Cassa di risparmio di Jesi Piazza Don Minzoni n. 5.
5	Loreto	Id.	Cassa di risparmio di Loreto Piazza G. Leopardi n. 1.
6	Numana	Id.	Cassa di risparmio di Ancona Via G. Leopardi n. 40.
7	Osimo	Id.	Cassa di risparmio di Ancona Piazza Anton Maria Gallo.
8	Senigallia	Id.	Cassa di risparmio di Jesi Corso 2 giugno n. 4.
9	Sassoferrato	Id.	Cassa di risparmio di Fabriano Viale Cesare Battisti n. 4.
10	Amandola	Ascoli Piceno	Cassa di risparmio di Ascoli Piceno Via Indipendenza n. 73.
11	Ascoli Piceno	Id.	Cassa di risparmio di Ascoli Piceno Corso Mazzini n. 190.
12	Fermo	Id.	Cassa di risparmio di Fermo Via Ognisanti n. 1.
13	Montegranaro	Id.	Cassa di risparmio di Fermo Corso Matteotti n. 23.
14	Offida	Id.	Cassa di risparmio di Ascoli Piceno Piazza del Popolo n. 5.
15	Pedaso	Id.	Cassa di risparmio di Fermo Corso Mazzini.
16	Porto San Giorgio	Id.	Cassa di risparmio di Fermo Corso Garibaldi n. 43-a.
17	Ripatransone	Id.	Cassa rurale artigiana di Ripatransone Corso Vittorio Emanuele (corrispondente).
18	San Benedetto del Tronto	Id.	Cassa di risparmio di Ascoli Piceno Corso Mazzini n. 32.
19	Sant'Elpidio	Id.	Cassa di risparmio di Fermo Corso Baceo n. 25.
20	Camerino	Macerata	Cassa di risparmio di Macerata Via Varino Favorino n. 6.
21	Cingoli	Id.	Cassa di risparmio di Macerata Corso Garibaldi n. 3.
22	Corridonia	Id.	Cassa di risparmio di Macerata Piazza del Popolo n. 12.
23	Macerata	Id.	Cassa di risparmio di Macerata Piazza Vittorio Veneto n. 1.
24	Matelica	Id.	Cassa di risparmio di Macerata Corso Vittorio Emanuele n. 43.
25	Porto Civitanova	Id.	Cassa di risparmio di Macerata Corso Umberto I n. 40.
26	Recanati	Id.	Cassa di risparmio di Macerata Corso Persiani n. 35.
27	San Ginesio	Id.	Cassa di risparmio di Macerata Piazza Alberico Gentili n. 19.
28	San Severino	Id.	Cassa di risparmio di Macerata Via Cesare Battisti n. 5.
29	Tolentino	Id.	Cassa di risparmio di Macerata Via della Pace n. 6.
30	Cagli	Pesaro	Cassa di risparmio di Pesaro Piazza Matteotti n. 21.
31	Fano	Id.	Cassa di risparmio di Fano Palazzo Malatestiano, Piazza XX Settembre n. 1.
32	Fermignano	Id.	Cassa di risparmio di Pesaro Via Roma.
33	Fossombrone	Id.	Cassa di risparmio di Pesaro Corso Garibaldi n. 64.
34	Maceratafeltria	Id.	Cassa di risparmio di Pesaro Corso Angelo Bartelli n. 83.
35	Novafeltria	Id.	Cassa di risparmio di Pesaro Via Garibaldi n. 4.
36	Pergola	Id.	Cassa di risparmio di Pesaro Corso Matteotti n. 48.
37	Pesaro	Id.	Cassa di risparmio di Pesaro Corso 11 settembre n. 22.
38	Urbino	Id.	Cassa di risparmio di Pesaro Piazza Repubblica n. 5.

Il Ministro per le finanze
VANONI

Il presidente
dell'Istituto di credito delle Casse di risparmio italiane
Paolo RICALDONE

ALLEGATO *B*
(*Art.* 11 *della convenzione*)

Preventivo servizio distribuzione dei valori bollati nelle Marche alla data del 1° luglio 1951

SPESA

Personale (19 unità)	L.	17.100.000
Integrazione Fondo liquidazione	»	1.140.000
Costo Direzione	»	200.000
Trasporti e relative assicurazioni	»	900.000
Postali, stampati e cancelleria	»	950.000
Assicurazioni giacenze presso magazzino centrale e filiali	»	100.000
Fitto magazzino centrale e direzione	»	500.000
Luce, riscaldamento, telefono	»	300.000
Manutenzione uffici, mobili e macchine per uffici	»	100.000
Provvigioni a banche corrispondenti	»	200.000
Ammortamento spese primo impianto	»	100.000
Varie ed eventuali	»	160.000
Quota di beneficio	»	1.250.000
Totale	L.	23.000.000

ENTRATA

Prelievo annuo presunto di valori bollati: lire 1000 milioni. Provvigione corrispondente in base alle aliquote di provvigione stabilite nell'art. 10 della convenzione:

lire 3 % sui primi 300 milioni	L.	9.000.000
lire 2,20 % da 300 a 600 milioni	»	6.600.000
lire 1,85 % oltre i 600 milioni (per 400 milioni)	»	7.400.000
Totale	L.	23.000.000

Il Ministro per le finanze
VANONI

Il presidente dell'Istituto di credito delle Casse di risparmio italiane
Paolo RICALDONE

(2948)

DECRETO MINISTERIALE 11 maggio 1953.

Rinnovazione della Commissione provinciale per il collocamento di Parma.

IL MINISTRO PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 25 della legge 29 aprile 1949, n. 264, che stabilisce, in due anni, la durata in carica dei membri componenti delle Commissioni provinciali per il collocamento;

Visto il decreto Ministeriale 23 gennaio 1950 di costituzione della Commissione provinciale per il collocamento di Parma e considerata la necessità di provvedere alla rinnovazione della Commissione stessa;

Viste le designazioni fatte dalle Associazioni interessate su richiesta del competente Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione;

Decreta:

Articolo unico.

E' ricostituita nella provincia di Parma, presso l'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione, la Commissione provinciale per il collocamento composta dai signori:

Presidente:

Cesaris dott. Giovanni, direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro;

Ferrarini Ermete, funzionario dell'Ufficio del lavoro, designato a sostituire il presidente in caso di assenza.

Membri:

Sissa ing. Socrate, rappresentante del Genio civile;

Carmi dott. Giorgio, rappresentante della Camera di commercio, industria e agricoltura;

Bentivoglio dott. Audalò, rappresentante dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura;

Dalla Tana rag. Luciano, Rodolfi Walter, Bandini Angelo, Ferrari Attilio, Guatelli geom. Giovanni, Serventi Giuseppe e Pattonieri Giovanni, rappresentanti dei lavoratori;

Juvarra dott. Fernando, Riccomini ing. Generoso, Cessari dott. Aldo e Forti dott. Riccardo, rappresentanti dei datori di lavoro;

Orsi per. agr. Guido, rappresentante dei coltivatori diretti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 11 maggio 1953

Il Ministro: RUBINACCI

(2851)

DECRETO MINISTERIALE 28 maggio 1953.

Revoca del decreto Ministeriale 23 dicembre 1952, concernente la messa in liquidazione coatta amministrativa della Cooperativa di produzione e lavoro fra reduci e combattenti di Fauglia, e messa in liquidazione coatta amministrativa, in sua vece, della Cooperativa di produzione e lavoro fra ex combattenti, pure di Fauglia, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 23 dicembre 1952, con il quale la Cooperativa di produzione e lavoro fra reduci e combattenti di Fauglia fu posta in liquidazione coatta amministrativa, ed il geometra Donato Mauro fu nominato commissario liquidatore della stessa;

Ritenuto che tale provvedimento fu adottato a seguito di sentenza dichiarativa d'insolvenza, emessa, nei confronti della società predetta, dal Tribunale di Pisa in data 29 maggio 1952;

Vista la nota 16 maggio 1953, n. 1/5, del Tribunale suddetto, con la quale viene chiarito che la sentenza di cui sopra non si riferisce già alla Cooperativa di produzione e lavoro fra reduci ed ex-combattenti di Fauglia, costituita con atto 11 novembre 1946, ma alla Cooperativa di produzione e lavoro fra ex-combattenti pure di Fauglia, che risulta costituita con atto 2 settembre 1923;

Riconosciuta la necessità e l'urgenza di revocare il provvedimento di cui trattasi, e di adottarlo, invece, nei confronti della Cooperativa di produzione e lavoro fra ex-combattenti di Fauglia;

Decreta:

Art. 1.

Il decreto Ministeriale 23 dicembre 1952, con il quale fu disposta la liquidazione coatta amministrativa della Cooperativa di produzione e lavoro fra reduci e combattenti di Fauglia e la nomina a commissario liquidatore della stessa del geometra Donato Mauro, è revocato.

Art. 2.

La Cooperativa di produzione e lavoro fra ex-combattenti di Fauglia, dichiarata insolvente con sentenza del Tribunale di Pisa 29 maggio 1952, è messa in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi degli articoli 2540 del Codice civile e 195 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267.

Il geom. Mauro Donato è nominato, sotto la data del presente decreto, commissario liquidatore della Cooperativa stessa, con gli obblighi e le responsabilità di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 28 maggio 1953

Il Ministro: RUBINACCI

(2949)

DECRETO MINISTERIALE 3 giugno 1953.

Determinazione del valore in contanti delle retribuzioni in natura corrisposte ai lavoratori dipendenti dalle aziende della provincia di Pisa inquadrate nella Cassa unica degli assegni familiari.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 3 del decreto luogotenenziale 1° agosto 1945, n. 692, sulla determinazione degli elementi della retribuzione da considerare ai fini del calcolo dei contributi per gli assegni familiari;

Sentito il Comitato speciale per gli assegni familiari;

Decreta:

Art. 1.

Ai fini del versamento dei contributi per gli assegni familiari, il valore in contanti delle retribuzioni in natura corrisposte ai lavoratori dipendenti dalle aziende della provincia di Pisa, appartenenti a tutti i settori della Cassa unica per gli assegni familiari è determinato nella misura seguente:

Vitto: L. 5400 mensili per due pasti.
Alloggio: L. 900 mensili.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 3 giugno 1953

Il Ministro: RUBINACCI

(2862)

DECRETO MINISTERIALE 3 giugno 1953.

Determinazione del valore in contanti delle retribuzioni in natura corrisposte ai lavoratori dipendenti dalle aziende della provincia di Forlì, inquadrate nella Cassa unica degli assegni familiari.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 3 del decreto luogotenenziale 1° agosto 1945, n. 692, sulla determinazione degli elementi della retribuzione da considerare ai fini del calcolo dei contributi per gli assegni familiari;

Sentito il Comitato speciale per gli assegni familiari;

Decreta:

Art. 1.

Ai fini del versamento dei contributi per gli assegni familiari, il valore in contanti delle retribuzioni in natura corrisposte ai lavoratori dipendenti dalle aziende della provincia di Forlì, appartenenti a tutti i settori della Cassa unica per gli assegni familiari è determinato nella misura seguente:

Vitto:
L. 180 giornaliere (due pasti) pari a L. 5400 mensili.

Alloggio:
L. 40 giornaliere pari a L. 1200 mensili.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 3 giugno 1953

Il Ministro: RUBINACCI

(2876)

DECRETO MINISTERIALE 3 giugno 1953.

Determinazione del valore in contanti delle retribuzioni in natura corrisposte ai lavoratori dipendenti dalle aziende della provincia di Padova inquadrate nella Cassa unica degli assegni familiari.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 3 del decreto luogotenenziale 1° agosto 1945, n. 692, sulla determinazione degli elementi della retribuzione da considerare ai fini del calcolo dei contributi per gli assegni familiari;

Sentito il Comitato speciale per gli assegni familiari;

Decreta:

Art. 1.

Ai fini del versamento dei contributi per gli assegni familiari, il valore in contanti delle retribuzioni in natura corrisposte ai lavoratori dipendenti dalle aziende appartenenti a tutti i settori della Cassa unica degli assegni stessi, in provincia di Padova, è determinato nella misura seguente:

Vitto:
L. 3000 mensili, per un pasto giornaliero;
L. 6000 mensili, per due pasti giornalieri.

Alloggio:
L. 1500 mensili, se completo di luce, riscaldamento ed acqua;
L. 1000 mensili, senza i conforti anzidetti;
L. 750 mensili, se limitato ad un vano.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 3 giugno 1953

Il Ministro: RUBINACCI

(2859)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Avellino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1952

Con decreto interministeriale in data 30 aprile 1953, registrato alla Corte dei conti il 15 giugno 1953, registro n. 18 Interno, foglio n. 247, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Avellino di un mutuo di L. 52.300.000 con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1952.

(3011)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza della cattedra di letteratura latina presso la Facoltà di lettere e filosofia della Università di Palermo

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la Facoltà di lettere e filosofia della Università di Palermo è vacante la cattedra di letteratura latina cui la Facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento medesimo dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della Facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(3012)

Vacanza della cattedra di fisica superiore presso la Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali della Università di Padova.

Ai sensi dell art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali della Università di Padova è vacante la cattedra di fisica superiore cui la Facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento medesimo dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della Facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(3013)

Vacanza della cattedra di matematiche complementari presso la Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università di Firenze.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università di Firenze, è vacante la cattedra di matematiche complementari cui la Facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento medesimo dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della Facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(3014)

Diffida per smarrimento di diploma di laurea

L'ing. Mario Giannetti di Gino, nato a Firenze il 22 marzo 1915, ha dichiarato di avere smarrito il proprio diploma di laurea in ingegneria civile conseguito presso la Università di Napoli nel 1943.

Se ne dà notizia ai sensi dell'art 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del diploma smarrito a consegnarlo alla Università di Napoli.

(2838)

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Trasferimento dal Demanio pubblico militare al patrimonio dello Stato di un appezzamento di terreno in località Monte Bastia nel comune di Vezzano Ligure.

Il Ministero della difesa-Esercito rende noto che con decreto interministeriale 10 ottobre 1952, n. 24, è stato disposto il passaggio dal Demanio pubblico militare al patrimonio dello Stato di un appezzamento di terreno (mq. 400) in località Monte Bastia nel comune di Vezzano Ligure.

(2809)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO
ISPETTORATO GENERALE RAPPORTI FINANZIARI CON L'ESTERO
PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 140

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 23 giugno 1953

	Dollaro U. S. A.	Dollaro Canadese
Borsa di Bologna	624,91	626,50
» Firenze	624,90	626,50
» Genova	624,90	626,50
» Milano	624,91	626,50
» Napoli	624,90	626 —
» Palermo	624,89	626,56
» Roma	624,89	626,50
» Torino	624,90	626 —
» Trieste	624,90	—
» Venezia	624,90	627 —

Media dei titoli del 23 giugno 1953

Rendita 3,50 % 1906	65,60
Id 3,50 % 1902	61 —
Id 3 % lordo	70,30
Id 5 % 1935	96,175
Redimibile 3,50 % 1934	78,80
Id 3,50 % (Ricostruzione) (con tagliando)	70,175
Id 5 % (Ricostruzione)	93,15
Id. 5 % 1936	92,70
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	97,15
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	97,125
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	97,175
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	96,95

L'ispettore generale contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi del 23 giugno 1953

Cambi medi per le valute di conto valutario esportazione e rimesse (Decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632)

1 dollaro U.S.A.	Lit. 624,90
1 dollaro canadese	» 626,50

Cambio per le contrattazioni in lire sterline (Decreto Ministeriale 19 settembre 1949, *Gazzetta Ufficiale* 19 settembre 1949, n. 215).

1 lira sterlina	Lit. 1749,72

Cambi di compensazione

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	Lit. 12,50	per franco belga
Danimarca	» 90,46	» corona danese
Egitto	» 1794,55	» lira egiziana
Francia	» 1,785	» franco francese
Germania	» 148,77	» marco occid.
Norvegia (c/nuovo)	» 87,48	» corona norvegese
Olanda	» 164,44	» fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	» 120,78	» corona svedese
Svizzera (conto A)	» 142,90	» franco svizzero

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione di titoli di rendita nominativa

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 269418.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. Ricostr. Red. 3,50 % Serie 55	3266	525 —	*Petrucci* Rodolfo di Attilio, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Roma.	Pietrucci Rodolfo di Attilio, ecc., come contro.
id. Serie 76	3267	140 —	Come sopra.	Come sopra.
Id. Serie 77	3268	1.050 —	Come sopra.	Come sopra.
P. R. 3,50 % (1934)	44622	66,50	Messina *Teresina* di Emilio, minore sotto la patria potestà del padre, dom. in Palazzolo Acreide (Siracusa).	Messina *Maria Teresa* di Emilio, ecc., come contro.
Id.	143007	24,50	Come sopra.	Come sopra.
Id.	144317	21 —	Come sopra.	Come sopra.
B. T. N. 5 % (1950) Serie 17	213	Cap. nom. 10.000 —	Barchietto-Bollo *Vanda* fu Guido, minore sotto la patria potestà della madre Agnisola Celesta fu Giovanni Battista.	Barchietto-Bollo *Valentina* fu Guido, minore, ecc., come contro.
Cons. 3,50 % (1906)	836737	206,50	*Casalini Annita* fu Gio Batta, moglie di Robbiano Giacomo fu Sebastiano, dom. a Novi Ligure, vincolata per dote.	*Casalino Anna Rosa Amalia* fu Gio Battista, ecc. come contro.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico, approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 6 giugno 1953

Il direttore generale: SALIMEI

(2821)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Divieti di caccia e uccellagione

Fino al 30 giugno 1955, è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Cuneo, della estensione di ettari 335 circa, compresa nel comune di Canale, delimitata dai seguenti confini

da via Convento, del concentrico del comune di Canale, detta strada fino all'incrocio con la strada del Bric Renesio; strada Bric Renesio fino alla Cascina Renesio; strada Madonna di Loreto fino al Pilone di San Giorgio sulla strada comunale Canale Cisterna; strada Val Faccenda, fino all'incrocio con un rigagnolo campagnolo che si trova a oltre 300 metri dalla Cascina Faccenda; detto rigagnolo fino all'incrocio con la strada Val del Pozzo; strada Val del Pozzo Case-Bricchetto-Cascina Bricola; strada comunale Bonora fino quasi al confine con la provincia di Asti ove trovasi un rigagnolo campagnolo; detto rigagnolo; strada Val d'Oisa, fino all'incrocio con la strada San Grato; detta strada fino alla Cappella San Grato; strada di San Grato fino all'incrocio con la strada provinciale Canale-Asti e strada San Carlo; strada San Carlo fino al torrente Borbore; detto torrente fino alla strada comunale Madonna dei Cavalli; strada Madonna dei Cavalli fino all'incrocio con la strada provinciale Canale-Asti; detta strada fino all'incrocio con la strada Bonora; detta strada fino al concentrico del comune di Canale, via Bonora Vecchia, piazza della Vittoria, via Al Convento.

Fino al 30 giugno 1955, è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Cuneo, della estensione di ettari 610 circa, compresa nel comune di Cuneo, località Bombonina, delimitata dai seguenti confini

linea ferroviaria, dal Santuario della Madonna della Riva fino al viadotto sullo Stura (compreso); canale irrigatorio di Benevagienna, dalla presa sotto il suindicato viadotto, sua diga attraversante il torrente Gesso e sua prosecuzione fino al ponte della strada poderale di Sant'Anselmo; detta strada, dal ponte sul canale di Benevagienna per il Molino di Sant'Anselmo fino al greto dello Stura e quindi confine del comune di Castelletto Stura fino al corso d'acqua principale (compreso); detto corso d'acqua principale fino al congiungimento con la strada poderale di Cascina Stettino; detta strada fino alla strada provinciale Fossano-Cuneo; detta strada fino all'incrocio con la strada statale n. 20; detta strada fino a Madonna dell'Olmo; strada statale n. 22 (Madonna dell'Olmo) fino all'incrocio della strada che porta al Santuario di Madonna della Riva; strada al Santuario Madonna della Riva fino alla linea ferroviaria Cuneo-Mondovì.

Fino al 30 giugno 1955, è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Cuneo, della estensione di ettari 150 circa, compresa nel comune di Castiglione Falleto, delimitata dai seguenti confini:

ponte Garbelleto (bivio La Morra), strada provinciale Alba-Barolo fino al bivio della strada comunale del Grosso fino alla strada provinciale Alba-Manforte; strada provinciale Alba-Manforte fino al confine del comune di Castiglione ed al bivio strada vicinale del Fontanin; detta strada per la cascina Fontana e Pugnani (incluse) fino al ponte Garbelletto (bivio la Morra).

Fino al 30 giugno 1955, è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Cuneo, della estensione di ettari 250 circa, compresa nel comune di Monchiero, delimitata dai seguenti confini:

dal ponte delle Monache, sulla provinciale Dogliani-Monchiero, strada stessa fino al ponte su rio Rotaldo; da detto ponte confinante col comune di Novello, rio stesso fino al confine del comune di Monforte; confine divisorio dei comuni di Monforte e Monchiero fino al rio delle Monache; di qui, detto rio fino al ponte che dal rio prende il nome.

Fino al 30 giugno 1955, è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Cuneo, della esensione di ettari 135 circa, compresa nel comune di Perletto, delimitata dai seguenti confini

rio Tatorba; regione Toazzolo; Pian del Marino (Case Vottero Francesco); strada vicinale Montà, Tatorba, regione Madonna e regione Coda; Capelletta Gidoro, strada vicinale per Serole.

(2908)

Costituzione di zone venatorie di ripopolamento e cattura

Per il periodo 1° luglio 1953-30 giugno 1956, i fondi siti nel comune di Agna, località Levriera (Padova), dell'estensione di ettari 301 circa, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini:

nord: scolo consorziale « Vitella » in proprietà Treves dei Bonfili Lea (mappali 14 del foglio XIX) e canale consorziale dei Cuori;

est: strada comunale « Stradona »;

sud: scolo consorziale « La Fossa Monselesana »;

ovest: proprietà Treves dei Bonfili Lea (mappali 29, 43, 44 del foglio XVIII).

Per il periodo 1° luglio 1953-30 giugno 1956, i fondi siti nei comuni di Macerata e Pollenza, località Boschetto Ricci (Macerata), della estensione di ettari 323 circa, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini

sud: strada statale n. 77; proprietà Cimini Alfredo e fratelli; proprietà Broglio Giuliano;

est: proprietà Ciccolini Silenzi Isabella; strada statale n. 77; proprietà Costa Andrea;

nord: strada vicinale di Collevario; Vallone Ricci; proprietà Prebenda parrocchiale del Duomo di Macerata;

nord-est: fosso Collattone; proprietà Sonci Elia;

ovest: orfanotrofio delle fanciulle in Macerata, amministrato dall'E.C.A.; Vallone Ricci; proprietà Piccolo Cottolengo; proprietà Failla Fabio; Coronaro Stefania;

sud e *sud-ovest*: proprietà Arcangeli Antonio, Romagnoli Barbara, Coronaro Stefania, Ciccolini Silenzi Isabella, Lauri Amalia.

Per il periodo 1° luglio 1953-30 giugno 1956, i fondi siti nel comune di Livorno, località Montenero, dell'estensione di ettari 522, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini:

nord: dalla strada comunale (via di Quercianella) bivio Le Due Vie, strada campestre della Casina, botro Quarata, Casa Quarata fino alle Sassaie;

est: dalle Sassaie, strada campestre per Poggio Castello, Poggio Setteventi, podere del Gorgo, fino al torrente Chioma;

sud: torrente Chioma, fino al confine col podere Botrone;

ovest: torrente Chioma, strada campestre che va alla Casa dei Corsi e da questa fino alla strada comunale: via di Quercianella, al bivio Le Due Vie.

Per il periodo 1° luglio 1953-30 giugno 1956, i fondi siti nel comune di Pescocostanzo, località Serra Ciammaruchella (L'Aquila), dell'estensione di ettari 375 circa, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini.

da Pizzo di Coda, strada del Tratturo fino ai pressi del casello ferroviario n. 41; strada mulattiera fino alla cima di Pizzalto; da Pizzalto strada mulattiera fino al Macino; dal Macino Tratturo fino a Pizzo di Coda.

Per il periodo 1° agosto 1953-31 luglio 1956, i fondi siti nel comune di Fontevivo (Parma), dell'estensione di ettari 315, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini:

nord-ovest: strada di Fontevivo per Cornaleto fino a Casa Zancarini;

nord-est: strada di Bellena, da Casa Zancarini a Bellena, indi strada bassa di Bellena per Ponte Recchio;

sud: strada comunale che interseca la detta strada e, per Case Padovani e Cantarana, conduce a Fontevivo.

Per il periodo 1° luglio 1953-30 giugno 1956, i fondi siti nel comune di Fornovo Taro (Parma), dell'estensione di ettari 478, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini:

ovest: torrente Taro;

nord ed *est*: strada nazionale della Cisa e, per breve tratto, strada vicinale di Sescri;

sud e *sud-est*: strada vicinale del Bosco Paiano.

(2937)

PREFETTURA DI GORIZIA

Ripristino di cognome nella forma originaria

N. 12044/I

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Vista la domanda della signora Ferletti Maria in Peric, intesa ad ottenere la restituzione del proprio cognome, ridotto in forma italiana con decreto della Prefettura di Trieste datato 26 aprile 1932, n. 11419/49-R, nella forma originaria e precisamente da Ferletti a Ferletic e fermo restando il decreto stesso nei riguardi degli altri familiari;

Visto il regio decreto 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina;

Visto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del decreto anzidetto;

Visto il regio decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nelle norme citate;

Vista la nota del Ministero dell'interno 24 giugno 1948, n. 8300.11;

Decreta:

E' revocato parzialmente il decreto prefettizio 26 aprile 1932, n. 11419/49-R, nel senso che il cognome della signora Peric Maria fu Ferletti Andrea e della Lavrencic Giuseppina, nata a Doberbò il 29 settembre 1902 e residente a Doberdò del Lago, è restituito a tutti gli effetti nella forma originaria di Ferletic.

Il presente decreto a cura dell'Autorità comunale di Doberdò del Lago, sarà notificato all'interessata ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di legge.

Gorizia, addì 2 maggio 1953

p. Il prefetto: DE PASQUALE

(2562)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Vercelli al 30 novembre 1951.

L'ALTO COMMISSARIO PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, numero 446;

Visto gli articoli 47 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, numero 281;

Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto del Prefetto di Vercelli in data 1° marzo 1952, n. 36659, col quale è indetto pubblico concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Vercelli al 30 novembre 1951;

Decreta

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Vercelli al 30 novembre 1951 è costituita come appresso.

Presidente:

De Lorenzo dott. Francesco, vice prefetto;

Componenti:

Fava prof. dott. Emilio, veterinario provinciale;

Seren prof. dott. Ennio, docente in clinica medica veterinaria;

Serra dott. Antonio, docente in igiene e polizia sanitaria veterinaria:

Sasso dott. Angelo, veterinario condotto.

Segretario:

Filosa dott. Giulio.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto ed avrà la sua sede in Vercelli.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 30 maggio 1953

L'Alto Commissario: MIGLIORI

(2720)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Como al 30 novembre 1952.

L'ALTO COMMISSARIO PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, numero 446;

Visto gli articoli 47 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, numero 281;

Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto del Prefetto di Como in data 12 dicembre 1952, n. 50195, col quale è indetto pubblico concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia al 30 novembre 1952;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Como è costituita come appresso:

Presidente:

Russo dott. Giuseppe, vice prefetto vicario.

Componenti:

Lombardo dott. Antonino, veterinario provinciale;

Stazzi prof. dott. Pietro, docente in clinica medica veterinaria;

Naj prof. dott. Dino Desiderio, docente in patologia generale ed anatomia patologica veterinaria;

Figarolli dott. Girolamo, veterinario condotto.

Segretario:

Sardella dott. Mario, primo segretario di prefettura.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto ed avrà la sua sede in Como.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 30 maggio 1953

L'Alto Commissario: MIGLIORI

(2724)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Posti del concorso a venti posti di vice segretario in prova, gruppo A, nell'Amministrazione degli istituti di prevenzione e di pena riservati agli aspiranti muniti di laurea in pedagogia, lettere e filosofia e scienze agrarie.

IL GUARDASIGILLI MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Vista la nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 20321/12106 del 4 luglio 1952, con la quale questo Ministero viene autorizzato a bandire un concorso per esami a venti posti di vice segretario in prova (gruppo *A*) nell'Amministrazione degli istituti di prevenzione e di pena;

Considerato che ai sensi dell'art. 4 della legge 30 gennaio 1951, n. 62, per la nomina nella carriera amministrativa di gruppo *A*, devono essere ammessi anche gli aspiranti muniti di laurea in pedagogia, lettere e filosofia e scienze agrarie, limitatamente ad un numero di posti prestabilito per ogni concorso;

Ritenuto che, in relazione alle attuali esigenze di servizio, reputasi riservare ai concorrenti muniti dei titoli di studio sopra indicati, un decimo dei posti complessivi del concorso di cui trattasi;

Decreta:

Un decimo dei posti del concorso per esami a venti posti di vice segretario in prova (gruppo *A*) nell'Amministrazione degli istituti di prevenzione e di pena, autorizzato con nota n. 20321/12106 del 4 luglio 1952 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, è riservato agli aspiranti muniti di laurea in pedagogia, lettere e filosofia e scienze agrarie.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 23 marzo 1953

Il Ministro ZOLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 maggio 1953
Registro n. 15 Grazia e giustizia, foglio n. 175. — OLIVA

(2924)

MINISTERO DELLE FINANZE

AMMINISTRAZIONE DEI MONOPOLI DI STATO

Diario delle prove scritte del concorso per esami a diciotto posti di allievo tecnico (grado 10°) nel ruolo del personale tecnico di gruppo A dei Monopoli di Stato — branca di servizio « Manifatture tabacchi e Magazzini tabacchi greggi e lavorati » — indetto con decreto Ministeriale 10 aprile 1953.

Giusta il decreto Ministeriale n. 00/27966 del 23 maggio 1953, registrato alla Corte dei conti il 3 giugno successivo, registro n. 3, foglio n. 270, le prove scritte del concorso suindicato avranno luogo nell'unica sede di Roma, presso il Palazzo degli esami (via G. Induno) nei giorni 20 e 21 luglio 1953. Il successivo giorno 22, sempre presso il Palazzo degli esami in Roma, avrà luogo la prova scritta facoltativa di lingue estere.

Le anzidette prove inizieranno alle ore 8 antimeridiane precise.

(3015)

PREFETTURA DI ALESSANDRIA

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Alessandria

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Visto il decreto n. 36085/3 San. in data 28 dicembre 1951, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 6 dell'8 gennaio 1952, col quale furono messi a concorso i posti di ostetrica condotta vacanti in provincia di Alessandria alla data del 30 novembre 1951;

Visti i decreti n. 14524/3 San. in data 27 marzo 1952 e numero 13801/3 San. in data 25 marzo 1953, coi quali furono, rispettivamente, depennate dall'elenco delle condotte poste a concorso, le condotte ostetriche di Montechiaro e di Cartosio-Malvicino;

Visto il decreto n. 6893 in data 15 gennaio 1953, col quale furono ammesse al concorso le candidate in regola coi documenti prescritti dall'avviso di concorso;

Visti i verbali redatti dalla Commissione giudicatrice del concorso nominata dall'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica con decreto n. 20402.2.7867 del 28 febbraio 1952, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 75 del 28 marzo 1952;

Accertata la regolarità della procedura seguita dalla stessa per la formazione della graduatoria;

Visti gli articoli 23 e 55 del regolamento 4 marzo 1935, n. 281;

Decreta

E' approvata la seguente graduatoria delle candidate risultate idonee al concorso per posti di ostetriche condotte vacanti in provincia di Alessandria al 30 novembre 1951

1. Scotti Rina punti 56,1531
2. Sacchi Maria » 54,9327
3. Lanzardo Teresa » 53,2498
4. Piella Ernesta » 53,2448
5. Martini Angela » 53,2367
6. Puppo Giuseppina » 51,7965
7. Persano Maria » 51,6773
8. Onesti Bice » 51,6648
9. Gioia Elena » 51,4836
10. Quaglia Pierina » 51,3117
11. Pilotto Egidia » 51,1866
12. Panaro Maria » 51,0357
13. Caracciolo Irma » 51,0095
14. Lonardi Corinna » 50,8426
15. Marchiaro Felicita » 50,7500
16. Cipriani Irene » 50,5992
17. Rota Dea » 50,5882
18. Traverso Irma » 50,5820
19. Bidone Luciana » 50,5561
20. Moro Alessandrina » 50,4781
21. Giorcelli Onorina » 50,4665
22. Leoni Carolina » 50,4150
23. Rossi Antonietta » 50,3317
24. Crotti Giordana » 50,2063
25. Gandolfi Zuma » 50,2030
26. Davalle Antonia » 50,0621
27. Tacchino Claudina » 49,9462
28. Caprino Edvilla » 49,8121
29. Corrado Annetta » 49,7751
30. Toscano Ines » 49,7586
31. Bottino Beatrice » 49,6145
32. Morrone Giuseppina » 49,6037
33. Volta Lide » 49,5825
34. Leonoris Clara » 49,5095
35. Barberis Rosa » 49,4732
36. Alpeggiani Carolina » 49,4037
37. Surbone Emma » 49,3376
38. Beretta Angela » 49,3202
39. Bardi Miria » 49,3145
40. Musso Maria » 49,2800
41. Garbarino Laura » 49,1350
42. Barabandi Maria » 49,0867
43. Vincenzi Elvira » 49,0811
44. Perfumo Santina » 49,0285
45. Tacchino Giuseppina » 49,0000
46. Piacentino Margherita » 48,9840
47. Toselli Loris » 48,9791
48. Seghetti Azurem Trombotto » 48,9578
49. Buracco Gennarina » 48,7367
50. Motta Giuseppina » 48,7127
51. Ombra Adelaide » 48,6815
52. Zacchini Maria punti 48,6372
53. Spinoglio Maria » 48,6351
54. Alpeggiani Giuseppina » 48,6270
55. Beneventi Maddalena » 48,6037
56. Viglianco Rita » 48,5776
57. Riolfi Isolda » 48,5465
58. Galifi Margherita » 48,5250
59. Pastorino Giovanna » 48,5202
60. Barbano Anita » 48,4937
61. Paventa Francesca » 48,3766
62. Jandolo Tommasina » 48,3330
63. De Bernardi Venon Francesca » 48,3267
64. Gatti Caterina » 48,2900
65. Damoni Cesarina » 48,2811
66. Gaspardone Maria » 48,2497
67. Schiavi Stefanina » 48,2082
68. Riboldazzi Laura » 48,1556
69. Margiaria Anna » 48,1121
70. Marastoni Ada » 47,9163
71. Ottavis Silvia » 47,7570
72. Priora Elda » 47,6250
73. Guastavigna Lucrezia » 47,5693
74. Florio Maria » 47,4575
75. Ferraris Fernanda » 47,4248
76. Accornero Elisabetta » 47,4097
77. Fasano Angela » 47,3418
78. Tardito Giuseppina » 47,2690
79. Gastaldi Rosetta » 47,2491
80. Anselmi Giuseppina » 47,1555
81. Ghio Isolina » 47,0500
82. Rognoni Anita » 47,0416
83. Andreani Maura » 47,0000
84. Bosso Anna Maria » 46,9682
85. Di Mauro Maria » 46,6250
86. Guasco Elda » 46,5507
87. Granata Teresa » 46,5187
88. Franza Maria » 46,3956
89. Forno Luigia » 46,3730
90. Gatti Maria Teresa » 46,3631
91. Ricciardi Ivanna » 46,3537
92. Trafano Vera » 46,3418
93. De Ambrogio Luigina » 46,3122
94. Capelli Nerina » 46,2856
95. Corino Margherita » 46,2497
96. Spotorno Caterina » 46,2075
97. Genovesio Giuseppina » 46,2075
98. Cravera Maria » 46,1820
99. Fossati Natalina » 46,0538
100. Albo Teresa » 46,0310
101. Massobrio Ida » 46,0292
102. Guglielmetto Muggion Anna » 46,0038
103. Bosco Rosa » 46,0000
104. De Maestri Serafina » 45,9982
105. Filippi Giovanna » 45,9367
106. Lavello Lorenzina » 45,9328
107. Rottici Maria » 45,8536
108. Zuccotti Carla » 45,7806
109. Martini Fiorina » 45,7036
110. Manfredini Maria » 45,5822
111. Martinetti Anna » 45,4683
112. Fia Maria » 45,3112
113. Drocco Maria » 45,3112
114. Luppini Ida » 45,2802
115. Mossino Teresa » 45,2277
116. Bertocchi Elisa » 45,1250
117. Ferri Pierina » 45,0828
118. Giannettino Maria » 45,0416
119. Restituendo Carla » 44,8750
120. Albani Adele » 44,8746
121. Bellora Antonia » 44,8591
122. Alpeggiani Santina » 44,7500
123. Sarchi Maria » 44,7492
124. Guaschino Rosa » 44,7162
125. Brusetti Teresa » 44,6666
126. Caucia Luigia » 44,6122
127. Massa Fernanda » 44,2593
128. Deriu Maria » 44,2500
129. Basso Irma » 44,2497
130. Scansetti Teresa » 44,1661
131. Lombardi Pierina » 44,1593
132. Girino Maria » 44,0625
133. Tognocchi Nanda » 44,0000

134.	Avignone Druetto Florinda	punti	44,0000
135.	Parola Vincenza	»	43,8953
136.	Gabelli Norma	»	43,7122
137.	Manzoni Luisa	»	43,4663
138.	Villa Dialma	»	43,3525
139.	Fenoglio Domenica	»	43,2500
140.	Germano Antonietta	»	43,2056
141.	Negroni Imelde	»	43,1556
142.	Mangia Carmen	»	43,0085
143.	Carletto Esterina	»	43,0000
144.	Cassolo Luigia	»	42,8571
145.	Bovio Angela	»	42,7075
146.	Coppi Vera	»	42,3330
147.	Gualco Margherita	»	42,3000
148.	Teppa Anna	»	42,1763
149.	Sacchi Paola	»	42,0568
150.	Castelletti Maria	»	42,0416
151.	Cappelli Maria	»	41,8538
152.	Pia Maria	»	41,7903
153.	Caniggia Modesta	»	41,1250
154.	Donati Maria Jose	»	41,1033
155.	Moro Rina	»	41,0000
156.	Biazzi Bruna	»	40,4255
157.	Allois Eugenia	»	40,3682
158.	Orsi Enula	»	40,0000
159.	Pastura Ernestina	»	39,6140
160.	Brosio Benilde	»	39,5918
161.	Giacchero Maria	»	39,1866
162.	Zavattaro Giovanna	»	39,1232
163.	Borgatelli Ersilia	»	39,0000
164.	Raffaeli Anita	»	38,7913
165.	Ambrogio Maria Teresa	»	38,7016
166.	Chiarbonello Angela	»	38,6250
167.	Troja Anna Maria	»	37,6665
168.	Bonasi Carla	»	37,4110
169.	Pasini Maria	»	36,6245
170.	Vedovello Regina	»	36,4320
171.	Ceccherini De-Rose	»	35,2553

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Foglio annunzi legali della Provincia, nel bollettino della Prefettura e all'albo pretorio dei Comuni interessati.

Alessandria, addì 20 maggio 1953

Il prefetto: ZACCHI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Visto il decreto n. 39085/3 San. in data 28 dicembre 1951, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'8 gennaio 1952, col quale furono messi a concorso i posti di ostetrica condotta vacanti in provincia di Alessandria alla data del 30 novembre 1951;

Visti il decreto n. 14524/3 San. in data 27 marzo 1952, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 80 del 3 aprile 1952 ed il decreto n. 13801/3 San., pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 78 del 3 aprile 1953, coi quali furono, rispettivamente, depennate dall'elenco delle condotte poste a concorso, le condotte ostetriche di Montechiaro e Cartosio-Malvicino;

Visto il decreto n. 24323 in data 29 maggio 1953, col quale è stata approvata la graduatoria delle concorrenti risultate idonee;

Visto l'art. 53 del regolamento 4 marzo 1935, n. 181;

Decreta:

Le seguenti candidate, risultate idonee al concorso di cui in narrativa, sono dichiarate vincitrici delle condotte ostetriche a ~~fianco di ciascuna indicate~~:

1) Scotti Rina Castelnuovo Scrivia;
2) Sacchi Maria Molare;
3) Lanzardo Teresa: Valenza Pecetto;
4) Piella Ernesta: Capriata d'Orba;
5) Martini Angela: Bosio;
6) Puppo Giuseppina: Cassano Spinola Gavazzana;
7) Persano Maria: Coniolo Casale (fraz. Rolasco Vialarda);
8) Onesti Bice: San Giorgio Monferrato;
9) Gioia Elena: Lerma Casaleggio Boiro.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Provincia, nel bollettino atti ufficiali della Prefettura e all'albo pretorio dei Comuni interessati.

Alessandria, addì 29 maggio 1953

Il prefetto: ZACCHI

(2900)

PREFETTURA DI REGGIO EMILIA

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Reggio Emilia

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

Visto il proprio decreto n. 1624 in data 26 febbraio 1951, col quale fu bandito il concorso per titoli ed esami a quindici posti di ostetrica condotta vacanti nella Provincia al 30 novembre 1950;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e gli articoli 23 e 55 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria delle concorrenti risultate idonee nel concorso di cui in narrativa:

1.	Tasselli Ivrea	punti	47,881	su 100
2.	Medri Giuliana	»	47,831	»
3.	Iori Edmea	»	47,662	»
4.	Crema Silla	»	46,956	»
5.	Bartolotti Rosa	»	46,150	»
6.	Conti Ernesta	»	46,087	»
7.	Colombarini Ennove	»	45,387	»
8.	Boccaleoni Norina	»	45,225	»
9.	Battistini Martina	»	44,981	»
10.	Schiatti Zeffirina	»	44,75	»
11.	Davoli Ebe	»	44,087	»
12.	Zucchi Laura	»	44,062	»
13.	Zacchi Elisa	»	43,975	»
14.	Rambaldi Maria	»	43,95	»
15.	Checchi Violi Hajdie	»	43,762	»
16.	Mantovani Sara	»	43,637	»
17.	Verzelloni Bianca	»	43,493	»
18.	Gandolfi Zuma	»	43,293	»
19.	Fornaciari Zea	»	43,075	»
20.	Da Pra Ida	»	43,068	»
21.	Orlandi Carmen	»	43,031	»
22.	Grisendi Ivanna	»	43 —	»
23.	Bertani Giuseppa, nata il 30 gennaio 1894	»	42,950	»
24.	Pistoni Elda, nata il 27 novembre 1923	»	42,950	»
25.	Garusi Adelmina, nata il 29 dicembre 1914	»	42,868	»
26.	Manzoli Ada, nata il 5 ottobre 1926	»	42,868	»
27.	Rosselli Dea	»	42,825	»
28.	Redeghieri Adele	»	42,743	»
29.	Nardini Olga	»	42,737	»
30.	Ferrari Alda	»	42,675	»
31.	Romani Fernanda	»	42,637	»
32.	Riccò Lina	»	42,625	»
33.	Migliori Maria	»	42,612	»
34.	Arleoni Alda	»	42,559	»
35.	Cuzzani Bruna	»	42,500	»
36.	Monari Luciana	»	42,425	»
37.	Davì Licinia	»	42,355	»
38.	Basenghi Rosa	»	42,293	»
39.	Baccilieri Rosa	»	42,231	»
40.	Munari Deodata	»	42,193	»
41.	Tralli Linda	»	42,100	»
42.	Menozzi Anna	»	42,043	»
43.	~~Fanzola Livia~~	»	~~41,975~~	»
44.	Mazzoli Adelaide	»	41,893	»
45.	Malmusi Iolanda	»	41,787	»
46.	Ceppelli Giuseppina	»	41,706	»
47.	Deserti Angiolina	»	41,700	»
48.	Culzoni Maria	»	41,512	»
49.	Campana Giuseppina	»	41,420	»
50.	Grisanti Giovanna	»	41,312	»
51.	Grisendi Silvana	»	41,231	»
52.	Micheletti Carolina	»	41 —	»
53.	Tiradini Lina	»	40,881	»
54.	Andreoli Caterina	»	40,750	»
55.	Fenara Jolanda	»	40,743	»
56.	Laffi Maria	»	40,731	»
57.	Pedrazzoli Prosperina	»	40,556	»
58.	Verzelloni Elvira	»	40,493	»
59.	Nosari Antonietta	»	40,437	»
60.	Zanardi Amedea	»	40,200	»

		punti		
61.	Ghidoni Maria	punti	40,168	su 100
62.	Gavioli Iris	»	40,075	»
63.	Villani Liliana	»	40,043	»
64.	Sacchi Lidia, nata il 26 aprile 1930	»	40 —	»
65.	Manzoni Maria Luisa, nata l'8 dicembre 1926	»	40 —	»
66.	Iotti Bice, nata 21 ottobre 1927	»	40 —	»
67.	Ferro Bruna, nata 22 dicembre 1929	»	40 —	»
68.	Pasini Bianca Rosa	»	39,868	»
69.	Bedini Iolanda	»	39,768	»
70.	Aldrovandi Dina	»	39,762	»
71.	Granaroli Concetta	»	39,165	»
72.	Prandini Alma	»	39,125	»
73.	Caselli Rina	»	38,887	»
74.	Lambertini Domizia	»	38,875	»
75.	Montigiani Maria	»	38,856	»
76.	Cocconcelli Lucia	»	38,750	»
77.	Cuppini Antonietta	»	38,718	»
78.	Nobili Maddalena	»	38,481	»
79.	Spadaccini Dorotea	»	38,450	»
80.	Assali Maria	»	38,317	»
81.	Troni Bianca	»	38,275	»
82.	Tosi Giuseppina	»	38,237	»
83.	Cecchini Liana	»	38,137	»
84.	Panzacchi Cenni Adele	»	38,131	»
85.	Grazioli Marta	»	38,012	»
86.	Ballabeni Ismede	»	37,981	»
87.	Saccani Iella	»	37,918	»
88.	Ligabue Ines	»	37,912	»
89.	Mirri Dirce	»	37,856	»
90.	Beneventi Maddalena	»	37,825	»
91.	Marzocchi Milazza	»	37,531	»
92.	Grotti Diva	»	37,393	»
93.	Marini Evangelia, coniugata	»	37,275	»
94.	Bonazzi Anna	»	37,275	»
95.	Torelli Tilde	»	37,137	»
96.	Piretti Jolanda	»	36,862	»
97.	Succi Amabile	»	36,812	»
98.	Cassinadri Agata	»	36,731	»
99.	Pelloni Veglia	»	36,718	»
100.	Scansani Rosina	»	36,70	»
101.	Martinelli Iside	»	36,681	»
102.	Zini Iside	»	36,631	»
103.	Vignali Jolanda	»	36,562	»
104.	Ferri Pierina	»	36,45	»
105.	Mora Osanna	»	36,425	»
106.	Zoboli Giovannina	»	36,412	»
107.	Griminelli Emilia	»	36,406	»
108.	Bonomo Raimonda	»	36,143	»
109.	Pianelli Palmonari Erminia, coniugata	»	36,131	»
110.	Ruozi Angela	»	36,131	»
111.	Donnini Tatiana	»	35,987	»
112.	Giovannini Natalina	»	35,931	»
113.	Cavicchi Edem	»	35,731	»
114.	Barnabà Egidia	»	35,60	»
115.	Mossini Albertina	»	35,55	»
116.	Bulgarelli Oriele	»	35,40	»
117.	Perugini Maria	»	35,350	»
118.	Garuti Maria	»	35,312	»
119.	Umiltà Ermelinda	»	35,15	»
120.	Canellini Giuseppina	»	35,08	»
121.	Menozzi Maria, nata il 1° ottobre 1913	»	35,012	»
122.	Tedeschi Ada, nata il 22 maggio 1929	»	35,012	»
123.	Gavioli Alma, nata il 22 ottobre 1921	»	35 —	»
124.	Giorgi Antonietta, nata il 17 gennaio 1928	»	35 —	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Reggio Emilia, addì 27 maggio 1953

Il prefetto: PALAMARA

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

Visto il proprio decreto n. 17392 in data odierna, col quale è stata approvata la graduatoria del concorso a quindici posti di ostetrica condotta vacanti nella Provincia al 30 novembre 1950;

Viste le domande delle candidate da cui risultano le sedi richieste da ciascuna di esse in ordine di preferenza;

Visti gli articoli 23, 44, 46 e 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Le concorrenti sottoelencate sono dichiarate vincitrici del concorso di cui in narrativa, per la sede a fianco di ciascuna indicata:

1) Tasselli Ivrea: Campagnola Emilia, condotta unica;
2) Medri Giuliana: Baiso, condotta unica;
3) Iori Edmea: Brescello, condotta seconda;
4) Crema Silla: Quattro Castella, condotta prima;
5) Conti Ernesta Correggio, condotta terza;
6) Colombarini Ennove: Carpineti, condotta unica;
7) Boccaleoni Norina: Vezzano sul Crostolo, condotta unica;
8) Battistini Martina: Guastalla, condotta seconda;
9) Schiatti Zeffirina: Castellarano, condotta unica;
10) Davoli Ebe: Novellara, condotta terza;
11) Zucchi Laura: Correggio, condotta quarta;
12) Zacchi Elisa: Toano, condotta unica;
13) Rambaldi Maria: Viano, condotta unica;
14) Mantovani Sara: Novellara, condotta seconda;
15) Gandolfi Zuma Villaminozzo, condotta seconda.

La candidata Bartolotti Rosa 5ª classificata nella graduatoria del concorso, nata il 20 settembre 1883 avendo superato i limiti di età di cui all'art. 76 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, non viene compresa fra le vincitrici del concorso.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Reggio Emilia, addì 27 maggio 1953

Il prefetto: PALAMARA

(2825)

PREFETTURA DI PARMA

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Parma

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PARMA

Visto il proprio decreto n. 5941 del 22 marzo 1952, con cui venne indetto pubblico concorso a otto posti di ostetrica condotta vacanti in Provincia al 30 novembre 1951;

Visto il decreto n. 20453.2/10383 del 28 giugno 1952, e successive modifiche, con cui l'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica precedè alla costituzione della relativa Commissione esaminatrice;

Visti i verbali concernenti i lavori della predetta Commissione;

Vista la graduatoria di merito;

Visto l'art. 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito delle candidate risultate idonee nel concorso di cui sopra, così come formulata dalla Commissione esaminatrice:

1.	Fochi Irene	punti	60,46	su 100
2.	Azzi Aurelia	»	59,85	»
3.	Giovagnoni Isolina	»	56,99	»
4.	Pini Teresa	»	56,72	»
5.	Gatti Luisa	»	56,31	»
6.	Bianchi Violetta	»	55,61	»
7.	Rigoni Luce	»	54,18	»
8.	Ferrari Carolina	»	53,14	»
9.	Rossetti Osanna	»	53,06	»
10	Pavanelli Giulia	»	53 —	»
11.	Frisieri Italina	»	52,58	»
12.	Dalla Turca Erminia	»	52,24	»
13.	Mamiani Erber	»	52,20	»
14.	Gabelli Norma	»	51,75	»
15.	Cremona Ermelinda	»	51,60	»
16.	Costanzo Maria Olga	»	51,48	»

17. Orlandi Desolina . . . . . punti 51,40 su 100
18. Ferretti Maria . . . » 51,20 »
19 Squarzoni Beatrice . . . » 51,10 »
20. Moggia Angela . . . » 50,80 »
21. Giampietri Giuseppina . . . » 50,73 »
22. Chiesa Maria . . . » 50,72 »
23. Bonomo Raimonda . . . » 50,59 »
24. Conti Viviana . . . . » 50,41 »
25. Tiberti Gina . . . . . » 50,37 »
26. Covelli Anna . . » 50,32 »
27. Zucchi Laura . . . » 50,17 »
28. Bocchia Angela . . . . . » 50,15 »
29. Ferrari Alda . . . » 49,98 »
30. Ferrari Rosa . . . . » 49,93 »
31. Trotti Adelina . . . » 49,91 »
32 Quarantelli Augusta . . . » 49,75 »
33. Raschi Celestina . . . . » 49,68 »
34. Arcetti Liliana . . . . » 49,57 »
35. Ghinelli Ernestina . . . . » 49,37 »
36. Sirocchi Decima . . . . » 49,03 »
37. Bocchi Giuseppina . . . . » 48,64 »
38. Pertusi Dina . . . . » 48,57 »
39. Mazzani Serenilla . . . . » 48,44 »
40 Pattini Ivonne . . . . » 48,29 »
41 Tosi Giuseppina . . . . » 48,05 »
42. Ceritali Cristina . . . . » 48,04 »
43. Reboli Lina . . . . » 48,02 »
44. Bacchieri Rosa . . . . » 47,37 »
45. Vescovi Erminia . . . . » 47,23 »
46. Biazzi Luisa . . . . » 47,03 »
47. Testa Anna Maria . . . . » 47,03 »
48. Cassi Elda . . . . » 46,64 »
49. Piretti Esterina . . . » 46,56 »
50. Pinazzi Alfa . . . » 46,29 »
51. Balestra Alba, 1 figlio . . . » 45,85 »
52. Chiaffi Anna . . . » 45,85 »
53. Fattori Laura . . . . » 45,81 »
54. Canoni Adele . . . . » 45,69 »
55. Scutellari Giulia . . . . » 45,64 »
56. Serpagli Maria . . . » 45,29 »
57. Giordani Giovanna . . . . » 45,20 »
58. Maggiali Rina . . . » 45,01 »
59. Pattera Adriana . . . . » 44,98 »
60. Ferrari Angiolina . . . . » 44,64 »
61. Avanzini Reana . . . . » 44,27 »
62. Cattadori Adriana . . . . » 44,03 »
63. Aronica Giovanna . . » 43,006 »
64. Riccò Lina . . . . » 42,98 »
65. Begarani Bruna . . . . » 42,60 »
66. Leoni Carolina . . . . » 42,30 »
67. Cattina Letizia . . . » 41,97 »
68. Colombo Rina Maria . . . » 41,38 »
69. Podestà Renata . . . . » 41,31 »
70. Tovagliari Ernesta . . . . » 40,79 »
71. Barini Ada . . . . . » 40,60 »
72. Bormida Ida . . . . punti 40,09 su 100
73. Pinetti Giuseppina . . . . . » 39,84 »
74. Gasparelli Maria . . . . » 38,89 »
75. Venturini Riccardina . . . . » 38,85 »
76. Bini Emma . . . . . » 38,34 »
77. Guidi Maria . . . . . » 38,23 »
78. Poldi Allay Leda . . . . » 38 — »
79. Palizza Elda . . . . . » 37,81 »
80. Bianchi Elda . . . . » 37,76 »
81. Bacchieri Iolanda . . . . » 36,78 »
82. Balestrieri Wilma » 36,59 »
83. Davighi Margherita » 35,40 »

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Parma, addì 15 maggio 1953

Il prefetto: MENEGHINI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PARMA

Visto il proprio decreto di pari numero e data, con cui viene approvata la graduatoria di merito delle concorrenti a posti di ostetrica condotta vacanti in Provincia al 30 novembre 1951;

Considerato che devesi procedere all'assegnazione delle otto condotte messe a concorso rispettivamente, a favore delle prime otto candidate della graduatoria stessa;

Visti gli articoli 24 e 26 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decréta:

Le seguenti ostetriche sono dichiarate vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti al 30 novembre 1951, per le sedi a fianco di ciascuna indicate:

Fochi Irene: Parma (condotta centro urbano);
Azzi Aurelia: Busseto (condotta capoluogo);
Giovagnoni Isolina: Busseto (condotta Roncole);
Pini Teresa: Busseto (condotta Sant'Andrea);
Gatta Luisa: Borgotaro (condotta prima);
Bianchi Violetta: Torrile (condotta unica);
Rigoni Luce: Trecasali (condotta unica);
Ferrari Carolina: Bedonia (condotta capoluogo).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Parma, addì 16 maggio 1953

Il prefetto: MENEGHINI

(2765)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.